

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 2
Est. anno	L. 32
id. semestre	L. 16
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 2

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancate a sping. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Ministero è disposto a nuove spese

In parecchi giornali sono apparse informazioni sui dissidi, che sarebbero avvenuti in seno al Ministero in riguardo alle spese d'Africa; ora i giornali ministeriali, fra i quali la *Tribuna*, avrebbero informazioni che smentirebbero questi dissidi.

Infatti la *Tribuna*, indirizzandosi però genericamente a tutti i giornali che parlano di dissidi nel Gabinetto, li smentisce ed aggiunge qualche preziosa confessione. Dice, fra le altre cose, che non si deve compromettere l'esito della guerra per economizzare qualche centinaio di migliaia di lire. Capite? qualche centinaio di migliaia di lire solamente, e la cifra quale sarà?

Proseguendo, la *Tribuna* dice che, se Baratieri avrà bisogno di qualche altro ausilio, il Governo compatto glielo accorderà. Più sotto ancora lo stesso giornale dice che, se una volta allargato il dominio eritreo la sua difesa richiederà un supplemento di forze, non glielo si negherà.

Altre informazioni esprimono che il Governo si mostra sicuro che la guerra d'Africa sarà finita prima del 15 di novembre. Quando ciò sia verificato, si aprirà la Camera. Frattanto, si dice, che il governo intende annunciare prestissimo la necessità di estendere i confini della colonia Eritrea sino al lago Ascianghi ed ai fiumi Tselari e Tecazzè, occupando così l'intero Tigrè.

Dunque anche in questo momento vige lo stesso sistema di dire, non dire, far smentire che si voglia andar oltre e poi far smentire dagli organi ufficiosi la smentita, e così proseguire nella politica di avventure senza mai informare il paese del piano stabilito e della verità della situazione.

Dalle informazioni ufficiosi della *Tribuna* appare che il Ministero, ben lungi di essere in scerzio per la guerra d'Africa, si trova d'accordo invece pienamente per spendere ancora qualche centinaio di migliaia di lire per proseguire la guerra all'intendimento di occupare poi tutto il Tigrè.

Dunque le notizie che avevano fatto intendere che il Ministero aveva fatto fermare Baratieri sul punto conquistato di Debra Aila per fortificarsi senza procedere oltre, non sarebbero vere, poichè, da quanto si può intendere, l'obbietto che si era prefisso Baratieri di accerchiare Mangascià e di impedirgli la ritirata non sarebbe riuscito, e così lo stesso Ras non sarebbe fuggito in disordine come si credeva, ma avrebbe operato una ritirata senza subire gravi perdite.

È certo che sulla guerra d'Africa se ne sa troppo poco per poter stabilire con certezza come stanno le cose, e quindi le supposizioni sono molte e disparate e intanto il Ministero fa preparare a poco a poco da' suoi organi la pubblica opinione alle nuove spese che imporrà questa guerra che è soltanto cominciata.

Per non spaventare, fa poi dire ancora che ai 15 di novembre la guerra sarà finita e che si riapriranno le Camere.

Da quanto si vede il Ministero si è messo d'accordo di proseguire questa guerra, che poi fa credere che alla fin fine non costerà al contribuente italiano che qualche centinaio di migliaia di lire.

Essendosi messo d'accordo il Gabinetto sulle spese, che si debbono e si vogliono fare per l'Africa, fa comprendere che lo stesso Gabinetto sa benissimo che la guerra d'Africa costerà non poco e per ciò, sempre collo stesso sistema, a poco a poco si danno notizie a spizzichi, e, come dice il proverbio, si leva una penna dietro l'altra alla gallina per non farla strillare; e così il contribuente sa che gli accertamenti sui redditi vanno di concerto colla guerra d'Africa e patriotticamente dovrà pur pagare questa gloria di Crispi.

Il sistema usato sin qui dai Ministri che si sono succeduti al potere, è sempre quello di ingarbugliare in modo le cose che la pubblica opinione del paese si possa confondere, onde impedire che si manifesti chiaramente il malcontento che questa spedizione fantastica ha suscitato nel popolo e nei ben pensanti, che prevedono le enormi spese e il problematico guadagno coloniale.

Il problema africano ha fatto sciupare fiumi d'inchiostro tanto ai sostenitori che ai contrari alla conquista, ma il Ministero ha risposto sempre alle sagge critiche, andando sempre più oltre e allargando la zona di conquista ed ora si trova in una vera guerra, che forse non finirà sì presto come sembra ne abbia la sicurezza.

Quello che si può dire e che è certo saranno la centinaia di migliaia di lire che si spenderanno, le quali poi si convertiranno in qualche milione ad onore e gloria del Ministero, che si è messo nel ginepraio africano.

La Lettera del Papa agli Inglesi

e l'Arcivescovo anglicano di York

Scrivono da Londra all'Osservatore Romano:

«Credo necessario segnalare un importante discorso dell'Arcivescovo anglicano di York sulla «unione delle Chiese cristiane,» per esteso è pubblicato nel giornale *The Guardian*, organo autorevole degli Anglicani.

Questo discorso è rimarchevole pel tono rispettoso che usa verso il Papa e per la imparzialità con cui intravede il problema che si sta discutendo sulla possibilità e sul modo di stabilire una unione fra le Chiese cristiane.

L'Arcivescovo di York rileva che generale è il desiderio dell'unità nella fede e nelle credenze: è questo il grido che si eleva da ogni parte.

Anche da Roma, e direttamente dal Papa, è venuta una voce, che esprime questo me-

desimo desiderio nella Lettera diretta dal Papa al popolo inglese.

Questa Lettera, dice il suddetto Arcivescovo, è rimarchevole per molte ragioni e in un senso unico, perchè dalla prima all'ultima parola spirava in essa un vivo amore di Padre e completamente esprime l'ardente brama che nutre questo vecchio Prelato (il Papa), che pur vorrebbe coi propri occhi contemplare insieme riunite le diverse parti della Chiesa cattolica.

Il popolo cristiano deve quindi fare buona accoglienza a questa Lettera del Papa, ed è necessario guardarsi dal ripetere il vecchio ritornello della impossibilità di attuare simile unione nelle attuali circostanze. Non dobbiamo trincerarci in uno sterile non possumus e peggio poi in un irragionevole non volumus. Non dobbiamo dimenticare che il Prelato (il Papa) che parla così al popolo inglese, è il Vescovo che regge uno dei più antichi e dei più vasti rami della Chiesa cattolica, che ha prodotto una moltitudine di Santi e manda in ogni parte del mondo eserciti nobilissimi di Martiri. Esso è a capo di una Chiesa, che ci ha istruito con un imponente tesoro di teologia e di scienza, di una Chiesa la quale nei tempi della nostra debolezza e della nostra lotta ci dà consigli amorevoli, saggi e poderosi.

La Lettera del Papa (prosegue il prelato Arcivescovo) insiste sopra tutto sulla importanza e sul potere della preghiera: per noi poi inglesi è più che mai urgente e imperioso il dovere di seguire questo grande consiglio, avendo noi più degli altri tanto bisogno e tanto desiderio di unità.

Egli è per questo, che il Papa ha e deve avere tutta la nostra simpatia. Possiamo e dobbiamo assicurare questo Prelato venerabile, che anche noi deploriamo gli scismi che conturbano la Cristianità, che bramiamo ardentemente la restaurazione dell'unità. Egli sarà felice di sapere che la Chiesa d'Inghilterra non ha cessato mai di pregare continuamente per questo splendido risultato e che ogni giorno e in ogni parrocchia pregiamo secondo la parola della nostra liturgia pel bene maggiore della Chiesa cattolica, perchè tanti cristiani possano esser condotti nel sentiero della verità, ravvalorando la fede nella unità dello spirito o nel vincolo della pace e della pietà della vita.

Così parla un Arcivescovo anglicano, ed Arcivescovo di quella Sede di York, ove egli è, benchè protestante, sulla Cattedra di San Paolino, che fu il discepolo di Sant'Agostino, che San Gregorio Magno mandò ad evangelizzare l'Inghilterra.

L'istruzione religiosa nel nuovo regolamento gen. per l'istruzione elementare

Coi tipi degli editori G. B. Paravia e E. Trevisini è pubblicato il nuovo regolamento per l'istruzione elementare, e che — come è detto nell'articolo 2 del R. Decreto 9

corrente che lo accompagna — entrerà in vigore e sarà osservato in tutto il Regno coll'anno scolastico 1895-96.

Nella relazione venendo poi a parlare dell'insegnamento della religione, il ministro Baccelli scrive «il nuovo Regolamento non si allontana da quei principi liberali, che sono vanto della nostra legislazione e dalla giurisprudenza ormai costantemente seguita da 17 anni, da quando cioè che il Consiglio di Stato ebbe a dichiarare che per l'articolo 315 della Legge Casati, inteso ed applicato in relazione con le leggi posteriori e con i progressi costumi, l'insegnamento religioso dovesse rimanere obbligatorio nei comuni subordinatamente alla domanda dei padri di famiglia ma facoltativo per gli scolari.»

L'articolo 3. del Regolamento a questo proposito dispone quanto segue: «I comuni provvederanno all'istruzione religiosa di quegli alunni i cui genitori la chiedono, nei giorni e nelle ore stabiliti dal Consiglio Scolastico provinciale, per mezzo degli insegnanti delle classi, i quali siano riputati idonei a quest'ufficio o di altre persone, la cui idoneità sia riconosciuta da lo stesso Consiglio Scolastico.»

Il ministro dice nella relazione che «ha voluto accordare così ai comuni la facoltà di affidar detto insegnamento anche a persone estranee alla scuola, ma riconosciute idonee dal Consiglio Scolastico a *professarlo degnamente* e con soddisfazione delle famiglie e di tutti coloro i quali seguono l'opinione, degna di rispetto, che nessuna morale sia possibile quando non tragga la forza sua da un ordine di credenze soprassensibili.»

Dunque i preti nelle scuole sono ammessi.

Condannati al domicilio coatto

per accusa di appartenere

AD ASSOCIAZIONI ANARCHICHE O SOCIALISTICHE

Dopo il decreto di grazia del 20 scorso settembre, col quale fu condonata o ridotta la pena ai condannati dai Tribunali militari della Sicilia e della Lunigiana, fu sollevata al Ministero degli interni la questione, se non fosse equo e logico accordare la libertà ai condannati a domicilio coatto non per sospetto di capacità a delinquere in reati comuni, ma perchè affigliati alle associazioni anarchiche e socialistiche.

Sembrava consigliabile la restituzione alla libertà di individui, pei quali l'Autorità giudiziaria non aveva trovato motivo a porli sotto processo, in quello stesso momento in cui venivano restituiti alla libertà molti di coloro, a carico dei quali vi era stata formale condanna.

Al Ministero degli interni sono a questo proposito in contrasto due diverse correnti; l'una propugnata dall'on. Galli e che è per la liberazione di molta parte dei predetti coatti, l'altra, vigorosamente sostenuta dal

Allora Compare Miseria alzò il capo in aria di trionfo.

— Se ti trovano laggiù, viperetta, borbottò egli, non sarai più che un cadavere e tutti crederanno che vi sii caduta per disgrazia.

E dopo essersi assicurato, guardando attorno, che nessuno l'aveva veduto, si allontanò zoppicando dal teatro di quel novello suo delitto.

XI.

Salvata!

Verso le due ore di quello stesso giorno vedevasi attraversare il villaggio il brigadiere dei gendarmi in compagnia di Robillard.

Dopo l'assassinio dei Chauvelais, ogni atto dei gendarmi era notato con speciale curiosità, e il loro passaggio destò la sorpresa degli abitanti.

Il brigadiere aveva l'aspetto serio e solenne: Robillard all'incontro appariva preoccupato.

— Che cosa avete dunque, Robillard? gli chiese il brigadiere. Voi per abitudine si pronto nell'eseguire gli ordini che vi sono impartiti, si zelante nel raccogliere ogni menomo indizio che possa metterci sulla via di scoprire l'assassino dei Chauvelais, questa mattina avete sollevate mille difficoltà quando vi dissi di accompagnarvi. Davvero che oggi non vi conosco più.

Robillard non rispose. (Cont.)

Compare Miseria

Alzò il capo e balzò d'un tratto in piedi, impallidendo.

Compare Miseria le stava dinanzi, e la guardava con occhi si torvi e minacciosi che lo spavento agghiacciò sulle labbra della ragazza il grido di sorpresa che stava per eromperle.

Dopo averla tenuta per alcuni istanti come affascinata sotto il lampo del suo sguardo, il vecchio mendicante trasse di tasca un fazzoletto e mostrando a Rosetta l'angolo in cui stavano impresse le di lei iniziali tracciate con cotone rosso, le disse con voce tremante d'ira e d'odio:

— Lo conosci tu?

Rosetta aveva avuto tempo di rimettersi dalla sua sorpresa e dal suo spavento.

— Senza dubbio, rispose strappandogli con destrezza il fazzoletto di mano. E' il mio fazzoletto che aveva perduto, e voi siete ben gentile nel portarmelo. Dove lo avete trovato?

— E dove l'hai tu perduto? chiese il vecchio mendicante fissando sulla ragazza uno sguardo penetrante e pieno di minaccia.

Rosetta si fé' leggermente pallida; essa

si risovveniva di averlo messo in tasca quando entrò nel sotterraneo e allorchè ne uscì non l'aveva più trovato.

Ma dissimulando il suo turbamento, rispose:

— La bella domanda! Se l'avessi saputo non avreste avuto il disturbo di portarmelo; sarei andata a cercarlo io stessa.

— Rosetta, disse il vecchio mendicante con accento irato, conosci la storia della moglie di Barbablen?

— Certo che la conosco, rispose la ragazza messa in guardia da quella domanda.

— In tal caso saprai che fu punita la sua curiosità.

— So, disse Rosetta, che al momento in cui Barbablen credeva di averla in suo potere, essa destramente gli sfuggì di mano.

E con un repentino balzo si scostò da Compare Miseria, che già avanzava per afferrarla, corse ad uno dei cavalli che nel mattino aveva condotto a pascolare, vi balzò in sella e lo fece partire al galoppo in direzione della fattoria: mentre passava dinanzi al mendicante gli rise rumorosamente in faccia.

Ma il cavallo, fatti pochi passi, d'un tratto cadde a terra: aveva inciampato contro una corda proditoriamente tesa da Compare Miseria tra due alberi. Rosetta fu slanciata oltre dieci passi innanzi, e andò a cadere contro una siepe; cercò di sollevarsi, ma prima che avesse avuto tempo di rizzarsi

Direttore della P. S., contraria ad una liberazione su vasta scala.
Si attende che il ministro prenda egli una qualche decisione.

I disordini di Barcellona e di Cadice

I disordini dell'Università di Barcellona, di cui ci hanno parlato ripetutamente i telegrammi, furono provocati da un professore meritamente e legalmente destituito, certo Odon de Buen, il quale nelle sue conferenze, nei suoi scritti e nelle associazioni da lui promosse non lavorava che per la propagazione del libero pensiero. Su richiesta del Vescovo, Mons. Català, la Sacra Congregazione dell'Indice condannava, non ha guari, due opere del Buen, sulla geologia e sull'zoologia, impregnate delle sue fessime antireligiose. Ora, in base all'articolo 2 del Concordato, il Vescovo dà diritto di vegliare sulla purezza dell'insegnamento anche nell'Università; e Mons. Català ricorse perciò al ministro dell'istruzione (Fomento), il quale destina l'indegno professore, che aveva senza dubbio sorpreso in qualche modo la buona fede del governo, due anni or sono, allorché ottenne l'approvazione delle sue opere come libri di testo.

La parte anticlericale della studentesca ha perciò tumultuato, coi sobillamenti del partito repubblicano, il quale preparava per domenica scorsa manifestazioni pericolose. Se non che il governo rimandò sollecitamente al suo posto il capitano generale della Catalogna, sig. Weyler, che trovavasi in congedo a Madrid, coll'istruzione di agire con vigore e di fare ad ogni patto rispettare l'ordine.

Pare che il contegno risoluto del Weyler abbia risanato alquanto certi cervellini malfermi; poichè da Barcellona non si annunziano oggi nuovi disordini. Sanguinosi conflitti sono avvenuti, invece, sotto il medesimo pretesto, a Cadice, come il lettore avrà visto nelle notizie dei giorni scorsi.

Quanto ai repubblicani, essi hanno rinunciato a tenere domenica i loro progettati comizi a Barcellona, e, se hanno ancor fior di senno, faranno il simile anche altrove; poichè la nazione spagnuola condanna come felloneschi e vili tentativi di suscitare la guerra civile nel momento in cui l'onore nazionale è impegnato in un supremo sforzo contro la ribellione di Cuba. Hanno, però, fatto più che non basti per compromettere ancor più irreparabilmente la causa dell'indegno professore de Buen.

Il Nevrol è prezioso nell'isterismo.

ITALIA

Bussana — Per la nuova chiesa — Il zelantissimo M. R. parroco di Bussana ha diretto alla stampa italiana un nuovo caloroso appello, eccitandola a perorare la santa causa della nuova chiesa di Bussana, la prima che in Liguria sia dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Il nuovo tempio, difetta ancora di molte cose che pur sarebbero necessarie, cioè i sei altari minori, le balaustrate, il coro, il pulpito, molte porte e finestre, la gradinata d'accesso ecc. E siccome nel giugno 1896 la nuova chiesa dovrà essere consacrata, quindi più che mai adesso urgono spese rilevanti. O anime buone, o anime facoltative, voi non leggerete invano il presente appello al vostro buon cuore, pensando che è voce di Dio che vi chiama a soccorrere la nuova chiesa di Bussana.

Le offerte devono spedirsi al Rev. Don Lombardi Francesco Prevosto di Bussana (Arma di Taggia).

Roma — Pel Porto — Leggiamo nel *Giornale dei lavori pubblici*:
« Alcuni giornali avevano annunziato da tempo

che nella sessione ordinaria del corrente mese, il Consiglio superiore dei lavori pubblici si sarebbe occupato del progetto dell'arch. Cozza per la costruzione del porto di Roma ad Ostia.

« A noi invece risulta che la discussione su questo importante argomento verrà molto probabilmente fatta nell'adunanza generale del 15 novembre prossimo, nella quale seduta verrà pure esaminato il progetto dell'ing. comm. Canevari per la costruzione di un canale navigabile da Roma al mare. »

Spezia — Particolari sullo scoppio della Betta « Viterbo » — Scrivono da Spezia sulla grave disgrazia avvenuta a bordo di una vecchia carcassa, la regia Betta *Viterbo*, che con manifesta insipienza, venne, o non è molto, rimodernata e trasformata in rimorchiatore per i servizi del Golfo.

Poco prima la *Viterbo* si accostava al Porticciolo, a disposizione del comando della corazzata *Lepanto*, nave ammiraglia della squadra di riserva, agli ordini del vice-ammiraglio Carlo Alberto Raccchia; alle ore 7.20 la *Viterbo* si trovava al di fuori del bacino N. 5, il più grande dell'Arsenale, mentre il comandante della *Lepanto* comunicava al personale delle macchine motrici della corazzata l'ordine di « avanti-adagio. »

La *Viterbo* pure si mosse, ma dopo pochi giri di elica si arrestò improvvisamente, mentre una detonazione rimbombava per l'aria, e con essa alcuni gridi di spavento e di terrore, un fumo bianco e denso si sprigionò dagli osteriggi e per qualche istante avvolgè l'alberatura.

Dalla corazzata *Lepanto* e da tutte le navi presenti nell'Arsenale furono subito inviate sotto il bordo della Betta parecchie imbarcazioni guidate da ufficiali di vascello, con medici, infermieri, marina.

Vennero così estratti i cadaveri del fuochista scelto Gaetano Marchi e del fuochista Pietro Molin e Francesco Giuseppe De Mille; l'allievo fuochista Vincenzo Giovanni Ceceri respirava ancora; il macchinista di seconda classe Domenico Testori, ferito leggermente, pian piano, non faceva, che domandare notizie dei suoi fuochisti, dei quali ignorava la sorte.

Morti e feriti furono trasportati sulla *Lepanto*, e da questa all'ospedale militare; ai poveri morti, e fra questi deve contare anche il Ceceri, che morì durante il trasporto all'ospedale militare, saranno resi domani solenni funerali.

Cos'era avvenuto a bordo della *Viterbo*? La risposta è difficilissima; la Stefani ha diramato un telegramma che fa risalire la causa della disgrazia alla esplosione del forno della caldaia; altri dicono che è scoppiato il tubo di trasmissione del vapore, per la troppa pressione nella caldaia.

Della Commissione d'inchiesta faranno parte, a quanto sembra, il contr'ammiraglio Cobianchi, l'ingegner di prima classe Antonio Calabretta, i capi macchinisti Buffa e Mongiardini.

Intanto permettetemi una smentita alla Stefani: non è vero che il De Mille fosse superstite dello scoppio avvenuto sulla torpediniera-avviso *Aquila*.

Il macchinista Testori, ammogliato da due mesi soltanto, trovavasi in discrete condizioni e fra quindici giorni potrà lasciare l'ospedale.

ESTERO

America — Morte dell'elettricista Pope — Giunge da Nuova York notizia che il Peletricista Franklin Pope è rimasto accidentalmente ucciso, mentre maneggiava un apparecchio elettrico di sua invenzione, non ancora sperimentato. Una corrente elettrica di 3000 Volts lo avrebbe fulminato. Aveva 55 anni; era stato per molto tempo socio di Edison, ed attualmente aveva un grande laboratorio. Egli inventò nel 1872 l'applicazione dei circuiti elettrici per il controllo automatico dei segnali ferroviari. Era direttore dell'*Electrical Engineer* e collaborava, con articoli tecnici, e di scienza popolare anche in altri giornali.

Francia — Tentativo di assassinio contro il direttore della vetreria di Carmaux — Abbiamo da Parigi, 16:

Notizie da Carmaux recano che iersera alle 8 e mezza, il direttore della vetreria, Reasguier, si recava col genero Mofre alla vetreria, quando arrivarono presso l'hôtel Malaterre, ove siede in permanenza il Comitato dello sciopero presieduto dal

deputato Jaurès, uno sconosciuto si lanciò dietro Reasguier, appoggiandoli una rivoltella sulla spalla per fracassarli la testa. Sentendosi toccato Reasguier si voltò proprio nel momento dello sparo, facendo deviare il colpo e così rimanendo illeso. Il Mofre corse addietro all'assassino fuggente, gridando: Arrestatelo! ma invano.

Il prefetto e i gendarmi accorsero e trovarono che il Reasguier aveva la redingote stracciata sulla spalla.

Dicesi che il deputato Jaurès sarà arrestato come complice del delitto.

— **Splendida beneficenza** — Una benefattrice, che desidera di conservare l'incognito, consegnò a Rochefort centomila franchi per istituire un asilo notturno, promettendo seimila franchi annui per mantenerlo.

Turchia — A Trebisonda sarebbe stata distrutta l'Agencia della Navigazione Generale Italiana. — Le notizie odierne sulle condizioni generali dell'impero ottomano sono meno soddisfacenti di quelle di ieri. Quel periodo di tranquillità in cui si sperava è lungi dall'essere cominciato.

La sicurezza degli europei laggiù è tutt'altro che tutelata. A Trebisonda, fra le altre cose, si dice che sia stata assalita e distrutta l'Agencia della Navigazione Generale Italiana, solo perchè era tenuta da un armeno, a sua volta arrestato. La qual cosa dimostra che i pericoli sono persistenti e che i doveri internazionali non possono essere dal governo ottomano osservati.

Si assicura intanto che continuano le trattative perchè la potenza della Triplice si uniscano alla Russia, alla Francia ed all'Inghilterra per costituire un vero e proprio concerto europeo di fronte all'ostilità ed alle transazioni della Turchia.

Nessuna disposizione fu presa peranco dal Governo per l'eventuale invio di navi da guerra italiana nelle acque turche: però tutto è pronto. Nell'ultimo colloquio che ebbe col'ammiraglio Acciari, il ministro della marina volle sapere quali navi della squadra potrebbero essere pronte alla partenza ad ogni cenno. Ogni decisione definitiva dipende dalle garanzie che potrà dare la Porta di essere in grado di tutelare l'ordine, non solo nella capitale, ma anche nelle provincie.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TARCENTO

16 ottobre 1895.

La sagra di Ciseris — Infortunio — Vendemmia. — Fra le solennità che si celebrano in onore di Maria SS. in tutti i paesi del nostro mandamento, quella celebrata domenica 13 corr. a Ciseris mi sembrò una delle più belle e meglio riuscite per lo straordinario concorso di gente e per l'amenità del luogo. Il paesello di S. Carlo è posto sulla sponda sinistra del Torre, a due chilometri da Tarcento, sulla via che conduce a Lusevera. A levante s'innalza gigantesco il monte Bernadia, a nord-est le nude roccie e gli orridi dirupi di Crocis offrono bellissimo contrasto colla sottostante fertile pianura, a ponente sorgono le deliziose colline di Sannardenchia e di Coja tutte ricoperte di vigneti e di castagni.

Quei bravi abitanti sotto l'impulso e direzione del Rev. mo Cappellano in pochi anni eressero una bellissima Chiesa ed un artistico campanile. Vi hanno altresì tre campane della fonderia Broli di Udine, in do a corista normale, molto bene riuscite per sonorità e perfetto accordo.

Durante l'ottavario che vi si fece in preparazione alla festa, fu uno scampare festoso continuo: domenica fu messa solenne e vespro, quindi alle ore 4 pom. ebbe luogo la processione che riuscì imponente.

Era bello e commovente il trovarsi in sì gran numero a pregar Maria su quelle deliziose alture. Per lungo tratto la processione sfilò attraverso un'amenissimo prato tutto ricoperto di erbe e fiori autunnali.

Risuonavano per le amene convalli le note

armoniose e marziali della banda musicale di Tarcento, alternativamente col coro devoto dei cantori e del clero che cantavano l'« Ave maris Stella » di Mons. Tomadini; e tutta la natura pareva si accordasse a quei suoni e canti in un dolcissimo inno di gloria e di amore alla Regina del cielo. Finita la processione fra continui spari di mortaretti, la sullodata banda musicale eseguì un'esteso programma, fermandosi in diversi punti dell'amo paesello fra la folla plauente e lieta del felice successo della festa.

La fine infelice di Franz Valentino di Giovanni da Mal-maseria (del quale la mia ultima relazione del 14 corr.) destò unanime il compianto in queste popolazioni, poichè egli era un ottimo giovane, di buona famiglia, e da tutti amato. Ieri gli si fecero i funerali che riuscirono imponenti e ai quali prese parte tutta la popolazione di Stella e Mal-maseria. Pare che sia escluso ogni dubbio di delitto e si tratti semplicemente di infortunio. Il Franz, appena passato il ponte in legno sul Torre, invece di volgere a destra per raggiungere il ponticello che attraversa la roggia del mulino di Zomeais, essendo la notte oscura, avrebbe camminato diritto e sarebbe caduto nella roggia stessa, che a pochi metri da lì rientra nel Torre: quindi vi si annegò miseramente: e l'indomani fu trovato freddo cadavere nei pressi di Tarcento.

I genitori ed i parenti del medesimo sono desolatissimi.

La vendemmia è abbastanza buona specialmente nel comune di Ciseris: avremo del vino eccellente, benchè l'uva sia stata in certe località danneggiata dalla grandine. Anche il raccolto delle castagne, fatte poche eccezioni, è abbondante.

Alpinus.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 18 OTTOBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 4.8 | Min. Ap. notte 1.2
Barometro 754.5 | Stato atmos. Vario
Vento Est | Press. Crescente

Jeri Burrascoso

Temperatura: Massima 12.6 Minima 12.5
Media 10.485 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.29 | Lava ore 6.43
Passa al meridiano » 11.52.10 | Tramonta 17.1
Tramonta » 17.17 | Età del giorno —

Per i cresimandi

Sua Ecc. Mons. Antivari il giorno dei Santi amministrerà la Cresima nella chiesa del Seminario alle ore 9 antim. e anche dopo la funzione della Metropolitana.

Avvertiamo poi di nuovo che domenica prossima S. E. si recherà a Flambruzzo, dove avrà luogo una solenne funzione in cui si eseguirà musica con organo ed istrumenti ad arco.

Vi si fermerà anche il lunedì successivo per amministrare la Cresima.

Bollettino dell'istruzione

Wolff, professore di lingua tedesca nel nostro istituto tecnico, è collocato a riposo.

5 Appendice del Cittadino Italiano — STATUTO di una confraternita di tedeschi a Udine, pubblicato dal dott. GIUSEPPE LOSCHI

Dopo tale dissenso, che apparisce da una pergamena del notaio Matteo del quondam maestro Giacomo pellicciaio di Udine, conservata nel volume CII (miscellanea) dell'archivio dell'ospitale, il sodalizio della ss. Trinità rimase composto solo di tedeschi, e continuò a fiorire sotto il nome di 'fraternitas theutonicorum'.

Il dott. Enrico Simonsfeld, di Monaco, il quale pubblicò gli statuti di una confraternita consimile esistente a Treviso, premettendovi una dotta prefazione 1) poté presentare i nomi di 456 confratelli; assai più scarsa fu invece la mia messe, e non mi riuscì di raccogliere se non alcuni nomi che io do nei seguenti registri tratti dai documenti conservati nel volume di atti citato poco prima e relativi alla confraternita della SS. Trinità.

1460 — 20 aprile — Ser Giacomo oste tedesco, abitante nella villa di Blauzzo, lascia alla confraternita dieci ducati da pagarsi una sola volta da donna Margherita sua moglie ed erede universale.

1466 — 17 ottobre — Messer Filippo del quondam Piero di Prepotto, abitante in Udine, in remissione dei suoi peccati, dà a Bernardo del quondam Nicolò di Villacco abitante a Udine, vicecameraro della confraternita, e a messer Matteo notaio stipulanti e riceventi in nome di essa alcuni livelli di cinque staia di frumento a condizione che i camerari gli facciano celebrare un certo numero di messe.

1466 — 16 novembre. — Maestro Giovanni fornaio, figlio del quondam Pietro tedesco della città di Graz, lascia alla confraternita sessanta staia di frumento circa, dieci ducati d'oro, cinquanta lire di soldi e alcuni suoi crediti.

1) Eine deutsche Colonie zu Treviso im späteren Mittelalter, aus den Abhandlungen der k. bayer. Akademie der Wiss. — München, Verlag der k. Akademie, in Commission bei G. Franz, 1890.

1468 — 19 luglio — Il cameraro della confraternita ed altri appartenenti ad essa chiedono al vescovo di Concordia, mons. Antonio Feletto, vicario del patriarca di Aquileia, che confermi l'eredità lasciata alla confraternita dal sacerdote Giacomo cappellano di s. Giacomo e dal sacerdote Giovanni suo fratello.

1473 — 29 settembre — Maestro Martino oste all'ingegna di s. Giorgio a Udine, quale cameraro della confraternita, maestro Indrigo fornaio, quondam Giovanni Hulm, maestro Giovanni fornaio quondam Nicolò di s. Andrat, e maestro Giovanni quondam Herant di Ratisbona, tedeschi abitanti a Udine, deputati della confraternita, comperarono coi denari di essa per dieci ducati da Pietro, figlio del quondam Francesco fabbro di Jassico una responsione livellaria sopra alcuni beni posti a Jassico e a Manzinello.

1476 — 18 agosto — Ser Leonardo del quondam ser Paolo di Neumarkt, abitante a Udine, lascia alla confraternita una responsione livellaria di due staia di frumento su un livello pagato da Domenico di Blesan, abitante a Precentico, col patto che essa faccia celebrare per l'anima del testatore dodici messe all'anno.

1481 — 14 aprile — Tristano tedesco, abitante a Udine, lascia alla confraternita una casa posta nel borgo di Aquileia.

1483 — 20 ottobre — Maestro Pauluzzo merciaio, abitante a Udine, del quondam Bertolo tedesco, quale cameraro della confraternita, concede, per il pagamento di certi livelli, una casa nel borgo di Aquileia, lasciata già ad essa confraternita dal quondam Tristant del quondam Giovanni di Salzburg abitante in Udine.

1488 — 2 ottobre — Maestro Luca borsario, cameraro della confraternita, maestro Luigi sarto, provveditore di essa, Pietro Grinta e maestro Andrea barbiere confratelli comperano per dieci ducati una responsione livellaria di

uno staio di frumento dato ogni anno da Antonio del quondam Giovanni Muzzana di Castiglions.

1489 — 24 febbraio — Maestro Nicolò chirurgo, del quondam ser Vincenzo di Neukirchen in Germania, abitante di solito a s. Vito nella diocesi di Concordia, lascia alla confraternita venti ducati d'oro col patto che siano celebrate per la sua anima sedici messe all'anno.

1504 — indizione VII — Presso l'oste all'Angelo in borgo del fieno a Udine, presenti ser Giacomo Steyner quondam ser Nicolò calzolaio, ecc.; avendo i fratelli Tristano e Nicolò figli del quondam Andrea di Fontana di Sappada, osti a Udine alla Spada, ricevuto già dieci ducati venuti dalla confraternita, per compiere una loro casa, col l'obbligo di pagare uno staio di frumento all'anno, sebbene di ciò non fosse stata fatta alcuna scrittura, presentarono a maestro Corrado detto Puzo merciaio, del quondam Corrado di Miltipurgh (?), cameraro della confraternita, a ser Vito Sbolti di Ratisbona oste all'Angelo, a maestro Leonardo fornaio del quondam Corrado di Spira provveditori della confraternita, a maestro Luca quondam Andrea di Bressanone stringaio, a maestro Andrea quondam Bernardo di Ingolstadt, a maestro Sebastiano fornaio quondam maestro Giovanni, a maestro Mattia di Boemia quondam Gaspare brigliaio e a maestro Giovanni direttore delle scuole, tutti tedeschi abitanti in Udine e confratelli rappresentanti il loro sodalizio, Sebastiano Balcinelli che doveva portare ogni anno uno staio di frumento, da lui dovuto ai detti fratelli, in casa del cameraro della confraternita.

1507 — 5 marzo — Raccoltosi il consiglio della confraternita, cui intervennero maestro Leonardo fornaio tedesco, cameraro, maestro Luca tedesco stringaio, maestro Giovanni de Gerra oste, Nicolò quondam Andrea de Fontana di Sappada oste alla Spada in borgo di Gemona, maestro Andrea barbiere, maestro Valentino fornaio tede-

(continua),

L'indennità per le ispezioni alle scuole elementari, assegnata alla nostra provincia per il prossimo anno scolastico, è di L. 2850. Il ministero poi ha stabilito 11 posti per la nostra scuola normale.

La difterite continua

Questa terribile malattia continua a mietere vittime tra i galliziani. Ieri sera è morto un bambino di 2 anni, il quarto dei 5 precedentemente colpiti; e stamattina furono colpiti altri due ragazzi fratello e sorella, il primo di 7 anni e la seconda di 4.

La Giunta comunale nella seduta di ieri, giustamente impressionata per questa epidemia, ha approvato tutte le misure prese dall'ufficio sanitario municipale, di cui elogiò l'operato, e stabilì che i nostri medici continuino a prestarvi la assistenza. Inoltre stabilì di fare delle pratiche con il R. Prefetto, affinché voglia disporre che la permanenza degli emigranti nella nostra città non abbia a durare che pochi giorni; che gli alloggi siano messi, a seconda dei regolamenti sanitari; e che i provenienti da Pontebba, siano distribuiti nei paesi lungo la linea, ad evitare l'agglomeramento.

Finalmente telegrafò al Ministero dell'interno, esponendo la cosa ed interessandolo a voler ordinare che gli emigranti si rechino direttamente alla città d'imbarco, senza bisogno di fermarsi nelle intermedie.

Ottimo misure queste, ma che andavano prese molto tempo prima, e quando la stampa cittadina aveva dato l'allarme, per il pericolo che presentavano questi emigranti, a motivo delle loro deplorabili condizioni igieniche. Fino dal 10 aprile p. p. il « Cittadino » con un articolo dal titolo *mercato di carne umana*, richiamava l'attenzione dell'autorità, ma, duole il dirlo le autorità non si diedero per intese, e lasciarono, che le cose continuassero.

In materia d'igiene noi crediamo riesca molto più efficace il prevenire che il reprimere.

Furono messi in contravvenzione, vari esercenti, i quali davano alloggio ai galliziani senza la debita licenza, e senza ottemperare all'art. 97 del regolamento sanitario 9 ottobre 1889.

Uguale contravvenzione venne dichiarata ai fratelli Lodovico e Silvio Nodari, i quali in una casa da loro presa in affitto in via Bertaldia n. 17, tenevano alloggiati altri centocinquanta galliziani.

Fiera del III giovedì di ottobre

Giorno 17. — Causa la pioggia ed il vento impetuoso il mercato riuscì assai debole. Come di solito i maggiori acquisti nei vitelli furono fatti dai negozianti toscani.

Pochi vitelli maggiori furono comperati dai provinciali per accompagnare e nutrire. Poca differenza sui prezzi fatti nell'antecedente fiera (18 e 19 settembre).

Si contarono 28 buoi, 109 vacche, 40 vitelli sopra l'anno e 111 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 2 paia di buoi a L. 595 e 650; 30 vacche, le nostrane da 145 a 310, le slave da L. 67 a 121; 10 vitelli sopra l'anno da L. 135 a 290, 50 sotto l'anno da L. 75 a 180.

24 cavalli e 2 asini. Venduti 3 cavalli a L. 45, 75, 87.

Pensiero morale

« Ogni vizioso, o ci loda qualche vizio, o ce lo insinua, o ce lo attacca. »

AVVISO

In quarta pagina del nostro giornale si trova un avviso della ben nota Casa Bancaria M. M. VALENTIN e Cia di Amburgo (Germania). Richiamiamo su esso l'attenzione dei nostri lettori. Non si tratta già di una speculazione privata, ma di una Lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

ANNUNZI LEGALI

— L'esattoria consorziale di Meduno rende noto che nel giorno 25 novembre p. v., presso la Pretura di Spilimbergo, seguirà la vendita beni immobili siti in varie mappe di pertinenza di ditte debitorie d'imposte verso l'esattoria stessa che fa procedere alla vendita.

— L'eredità abbandonata da Giov. Batt. Pajero di Luigi, deceduto in Chions nell'agosto u. s., venne accettata dal di lui padre per sé e per i propri figli minori Antonio e Ida.

— L'esattore consorziale di Pordenone fa noto che nel giorno 18 novembre, presso quella Pretura, seguirà la vendita di immobili siti in varie mappe e di pertinenza di ditte debitorie d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Lo stesso esattore rende noto che nel giorno 6 novembre p. v. seguirà la vendita, presso la Pretura di Aviano, di beni immobili per lo stesso motivo.

— Nel giorno 22 novembre p. v., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto per la vendita di beni immobili in mappa di Pasiano, di pertinenza di Saccomani Giuseppe fu Vincenzo.

— L'eredità abbandonata da Vincenzo Zamparo fu Antonio.

— L'eredità abbandonata da Brosadola Giov. Batt. fu Antonio di Cividade, venne accettata dal di lui fratello dott. Carlo.

— Gigante Giov. Batt. fu Pietro di Latisana ha presentato domanda di riabilitazione.

Diario Sacro

Sabato 19 ottobre — s. Pietro d'Alc. — Visita alla chiesa di s. Giorgio M.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 17 ottobre per le sottosegnate frutta:

Fichi	al quintale	L. 14,-	>	16,-	
Noci		>	35,-	>	—
Pesche		>	32,-	>	35,-
Pomi		>	20,-	>	—
Uva		>	20,-	>	35,-
Castagne		>	11,-	>	17,-

Uova e Burro

Uova alla dozzina	L. 0,90	a	0,96	
Burro al chilogramma	>	2,-	>	2,15
Pomi di terra al quint.	>	8,-	>	9,-
Fornelle di scorza al cento	>	1,80	>	1,90

Granaglie

Fumento	all'ettolitro	L. 16,25	a	17,-	
Granoturco		>	10,60	>	13,-
Giallone		>	13,60	>	—
Cinquantino		>	10,20	>	10,30
Sorgorosso		>	6,-	>	—

Erbaggi

Fagiolini alpigiani	>	35,-	>	—
---------------------	---	------	---	---

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	al quintale con dazio	L. 1,94	a	1,99			
	>	>	in stanga	>	1,69	>	1,79
Carbone di legna I. qualità		>	6,70	>	6,80		
	II.	>	6,30	>	6,50		

Pollame

Galline	al chilogram.	L. 1,05	a	1,10	
Capponi		>	1,15	>	1,20
Pollai		>	1,10	>	1,15
>	d'India maschi	>	0,75	>	0,80
>	>	>	0,85	>	0,90
Anitre		>	0,80	>	0,85
Oche		>	0,75	>	0,85

Foraggi

Fieno dell'alta I. qualità	al quintale fuori dazio	L. 5,25	a	5,40	
>	II.	>	4,80	>	5,10
>	della bassa I.	>	4,30	>	4,60
>	II.	>	3,80	>	4,10
Paglia da foraggio da lettiera		>	2,65	>	3,30

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 17 ottobre.

Ieri il Papa passò la giornata nel Casino presso la torre di Leone IV nei giardini vaticani.

— Domani a Palazzo Braschi i ministri si raduneranno a consiglio.

— La Camera sarà convocata per la fine di novembre. Si aggiornerà a Natale, per non essere riconvocata, dicesi, che in marzo con sessione nuova.

— Si smentisce nel modo più formale, che il ministro Boselli intenda proporre un dazio d'entrata sulle lane gregge. Il ministro non ha mutato i convincimenti che gli suggerirono le note dichiarazioni alla Camera in risposta ai proponenti di detto dazio, che neanche può essere consigliato dagli interessi della finanza, giacché, se applicato, frutterebbe appena 300 mila lire.

— I giornali commentano con severità la scoperta fatta di armi francesi possedute dai nostri nemici in Africa, compresa la mitragliera proveniente da Obok.

Si afferma stamane essere giunta alla Consulta la notizia che Menelik ha chiesto la pace.

L'Italia Militare di stasera chiama romanzo il racconto di Mercatelli, sulla liberazione di Ras Sebat dall'Amba Alagi.

La « Scilla » a Massaua

La cannoniera *Scilla* iermattina partì per Massaua da Napoli dopo ordine telegrafico del Ministero della guerra a quel comandante del Dipartimento marittimo.

Dopo essersi rifornita di carbone a Porto Said, procederà direttamente, mettendosi a disposizione di Baratieri.

Consiglio dei Ministri

Ieri si tenne Consiglio di ministri a Palazzo Braschi. Mancavano Barazzuoli e Saracco. Si trattarono molti affari di ordinaria amministrazione — e fu preso atto alle notizie d'Africa.

Tutti i ministri sono concordi nella linea di condotta da seguire.

Il Consiglio ha approvato le nuove nomine al Banco di Napoli.

Germania e Russia

La *Kölnische Zeitung* assicura che Lobanof espresse piena soddisfazione per il suo soggiorno a Berlino. Lobanof dichiarò esplicitamente il suo compito più importante essere il mantenimento della pace europea e che acquistò la convinzione essere la Germania ispirata al serio desiderio del mantenimento colla Russia di relazioni amichevoli. Il giornale poi spera che il soggiorno di Lobanof a Berlino sarà favorevole al mantenimento delle buone relazioni tra i due possenti vicini.

In Turchia

Costantinopoli — Gli ambasciatori hanno risolto di invitare collettivamente il Patriarca armeno ad adoperarsi seriamente per calmare l'agitazione mantenuta dal Comitato rivoluzionario, ripercuotentesi sulla popolazione. Una comunicazione in questo

senso si farà oggi al Patriarca dai dragomanni d'Austria-Ungheria, Russia e Inghilterra. Contemporaneamente i dragomanni d'Italia, Germania e Francia consegneranno le armi, trovate nelle chiese armenie, al Serraschierato.

Il Consiglio dei ministri deciderà oggi sul nuovo progetto di riforme concretato d'accordo fra il ministro degli esteri e gli ambasciatori di Inghilterra, Russia e Francia.

Un curioso dono dello Uzar

Lo Uzar ha donato al reggimento « 49 Archangels » uno stendardo nonché sette tamburi d'argento recanti l'iscrizione: « Per il glorioso fatto d'armi durante la presa di Berlino il 28 settembre 1760 ».

Un dono che Guglielmo troverà forse un po' ostico a digerire.

Un'altra nave in aria

Telegrafano da Shanghai 17: Fuvi ieri una esplosione a bordo di una nave trasporto cinese a Kunghei presso Kinchan. La nave trasportava truppe. Si assicura che vi sieno 600 vittime.

TELEGRAMMI

Bucarest 17. — La costituzione del nuovo Gabinetto incontra il favore generale. I liberali contano sopra tutto sul valore — innegabile — di Sturza, presidente, di Paladi, finanze, di Poni, istruzione.

Si spera che questa soluzione metterà fine alla lunghissima crisi.

Madrid 17. — Dodicimila uomini partirono per Cuba il 22 novembre.

Avana 17. — Una colonna di 460 soldati spagnuoli si scontrò il 9 corr. nelle vicinanze di Pasoroble con una banda di 800 insorti. Questi ebbero 24 morti. Gli spagnuoli uno.

Gorizia 17. — Elezione al Reichsrath. — Il principe Egone-Hohenlohe fu eletto con 1150 voti contro Bujatti che ne ebbe 255.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

CHIUNQUE

ci rimetterà la propria fotografia o quella di un membro di sua famiglia ed amico vivo o morto, riceverà assolutamente gratis e franco col ritorno della fotografia intatta un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro 42 per 57 di valore indiscutibile. Anche l'immagine dei defunti

PUO' VIVERE

quindi inalterata agli occhi ed alla memoria dei suoi cari. — Ciò facciamo a titolo di saggio ed allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimo passe-partout flettato oro, e che fatti, con speciale sistema, si conservano

IN ETERNO

M. B. Unire L. 5,75 che rappresentano la pura spesa del passe-partout, imballaggio, spedizione e reclame. Unione Artistica Raffaello - GENOVA - Via Contardo, 2.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

ARTURO LUNAZZI (Vedi avviso in IV° pagina).

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile o della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1096 L. 4. — Elegante tomo L. 5,50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre tra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corredata sull'ultima riveduta del Manzoni stesso. L. 9. — eleg. leg. L. 9.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. — L. 9,90, legato L. 9,50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econom. L. 12. — Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscerne la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

DOTT. EDOARDO TOSO Chirurgo-Dentista UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca — DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

MERCERIA URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo
ARREDI DA CHIESA
Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.
SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI
Prezzi convenienti

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovechio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA		da L. 5 a L. 12	
Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	> 5 > 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 25 > 30
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.

ANTAPOTIKOS



UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque d'ore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

CASA EDITRICE GIULIO SPEIRANI E FIGLI TORINO

Periodici educativi illustrati in associazione per il prossimo 1896.

Vantaggi eccezionali a chi prende l'abbonamento prima del 30 prossimo Novembre.

Il Giovedì. Periodico familiare illustrato. Anno VIII. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.	La vacanza del Giovedì. Periodico - Didattico Educativo. Anno VI. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.
Il novelliere illustrato. Periodico di amene letture. Anno VI — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.	L'innocenza. Periodico per bambini. Anno IV. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.
Silvio Pellico. Periodico-letterario scientifico. Anno XX. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.	La Gara degli Indovini. Periodico di Sciarade, Rebus, Enigmi, e giuochi a premio. Anno XXII. — Si pubblica al 1.° d'ogni mese. Prezzo d'abbonamento — L. 2 per l'Italia — L. 3 per l'Estero.

Dietro Cartolina Postale doppia si spedisce saggio di tutti i nostri Periodici unitamente al nostro grande Catalogo illustrato Ottobre 1895.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'ill.mo Prof. Senatore Semola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere la forza perduta usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco. Scatola di grammi 200 L. 1,00

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni / uno accordate al "Vero Alcohol", di MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET & C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa, di cuore, emoragico e nevralgico.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodando le gengive, purifica il feto e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiasconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50. Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

La Libreria del Patronato è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

GRANDE LOTTERIA di CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500,000

Marchi

15,000,000 di Lire.

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

La lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di Stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti dei quali 56,200 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

- Ma in ogni caso:
- 1 Premio di M. 300,000
 - 1 Lotto di M. 200,000
 - 1 Lotto di M. 100,000
 - 2 Lotti di M. 75,000
 - 1 Lotto di M. 70,000
 - 1 Lotto di M. 65,000
 - 1 Lotto di M. 60,000
 - 1 Lotto di M. 55,000
 - 2 Lotti di M. 50,000
 - 1 Lotto di M. 40,000
 - 3 Lotti di M. 20,000
 - 21 Lotti di M. 10,000
 - 46 Lotti di M. 5,000
 - 106 Lotti di M. 3,000
 - 226 Lotti di M. 2,000
 - 822 Lotti di M. 1,000
 - 1325 Lotti di M. 400
 - 38050 Lotti di M. 155
 - 15590 Lotti di M. 300, 200, 150, 134, 100, 98, 69, 42, 20.

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, i 56,200 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50,000, seconda classe M. 55,000, ammonta nella terza a M. 60,000, nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000, nella settima a M. 80,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 Marchi.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali. Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli o più comodo sarà inviare il denaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della 1.ª classe, il biglietto originale intero costa L. 8, — il mezzo biglietto originale costa L. 4, — il 4 di biglietto originale costa L. 2, —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati, noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono od a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

10 Novembre 1895.

VALENTIN & C.

Casa Bancaria AMBURGO

Città libera (Germania)

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendere conoscenza.

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894 PADOVA DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili. Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895



ARTURO LUNAZZI UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (casa Cocco) Via della Posta N. 5 (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ VINI TOSCANI

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta **SCHNABL E C.º DI TRIESTE**

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.